

Corato - venerdì 29 maggio 2020 Comunicato Stampa



Luisa Belsito

Il valore della donazione, BuonCampo incontra Adisco Corato

Donazione del cordone ombelicale ed evoluzioni della ricerca, incontro in diretta anche in Lis

Oggi pomeriggio, sempre in diretta streaming, il sesto appuntamento di "BuonCampo Incontra".

In diretta sulla pagina Facebook del progetto della Fondazione Casillo di Corato, alle ore 18.30, BuonCampo ospiterà la Dr.ssa Luisa Belsito, presidente dell'associazione Adisco Corato e Mariangela Azzariti, segretaria Adisco e responsabile della comunicazione della suddetta associazione.

«Parleremo di donazione del cordone ombelicale e delle evoluzioni che ha fatto la ricerca in questo ambito, delle iniziative future e di come, durante questa Pandemia da Covid-19, la solidarietà abbia caratterizzato le attività dell'associazione».

Sarà possibile seguire la diretta sulla pagina Facebook di BuonCampo accessibile a sordi con

le altre notizie

CANOSA

SABATO SERA E DOMENICA MATTINA

Cena e pranzo in beneficenza di Ambulatorio popolare e Jolie

- L'Ambulatorio popolare, con la collaborazione del ristorante «Jolie» organizza «Una Cena per Canosa». Domani, sabato 30 maggio, a cena, e domenica 31, a pranzo, previsti due appuntamenti il cui ricavato servirà a finanziare le attività solidali dell'Ambulatorio. Chef d'eccezione è il canosino Nicola Lenoci, Executive Chef alla Masseria Torre Maizza. I posti sono limitati ed è necessario prenotare all'Ambulatorio (in via Imbriani, 16) o al 392.2176473

le altre notizie

BISCEGLIE

DAI PARENTI DI UN DEFUNTO

Donazione all'Avis

■ Il signor Gaetano Valente è, purtroppo, deceduto per una malattia e nel tentativo di cura ha avuto necessità di varie trasfusioni di sangue. In sua memoria il figlio Alessandro ha organizzato una donazione per l'Avis. Un gruppo di amici (Francesca, Valentina, Angela, Gabriele, Alessandra, Magda, Fabio, Giovanni, Giuseppe, Stefano, Salvatore, Roberta e Tommaso) hanno raccolto 475 euro. Il Consiglio direttivo dell'Avis «ringraziano di cuore Alessandro e tutti gli amici che si sono mostrati molto sensibili a questa generosa iniziativa»

Ambiente e città

Al via la "Caccia al Tesoro" di Legambiente, per scoprire Cassano in otto inedite tappe

Un "gioco" a cui tutti i cittadini possono partecipare e che coinvolge diverse parti della nostra Cassano, garantendo il rispetto delle misure di prevenzione



Al via la "Caccia al Tesoro" di Legambiente, per scoprire Cassano in otto inedite tappe © Legambiente

Dopo un lungo periodo in casa, ci stiamo pian piano riprendendo gli spazi a cui eravamo abituati e che facevano parte del nostro precedente concetto di "normalità".

Per facilitare questo percorso, abbiamo pensato di organizzare un "gioco" a cui tutti i cittadini potessero partecipare, e che coinvolgesse diverse parti della nostra Cassano, garantendo il rispetto delle misure di prevenzione.

Così, durante una riunione online, è nata l'idea della caccia al tesoro per riscoprire Cassano attraverso 8 inedite tappe, ciascuna contraddistinta da una propria SCHEDA conoscitiva, con l'indicazione del livello di difficoltà.

Eccole: "[L'arte del centro storico](#)", "[Il falco grillaio e il suo habitat](#)", "[Le fontanine dell'acquedotto](#)", "[L'ombrellino pugliese](#)", "[Le chiesette di Cassano](#)", "[I rifiuti per le strade](#)", "[Astronomia e stelle](#)", "[Gli insetti impollinatori](#)".

Partecipare è semplice, basta seguire il regolamento.

La caccia al tesoro inizia il 30 maggio e termina l'8 giugno. Scegliete liberamente quando partecipare nei 10 giorni a disposizione.

Potete seguire tutte le tappe, solo alcune o una sola. Più tappe seguite, più possibilità avrete di divertirvi e di vincere!

Per poter partecipare, dovrete inviare UNA SOLA FOTO PER OGNI TAPPA, specificando "NOME e COGNOME" dell'autore e la "TAPPA" a cui si riferisce lo scatto. Le foto potranno essere inviate entro la mezzanotte dell'8 giugno in due semplici modalità: 1. come MESSAGGI PRIVATI sui canali social dell'associazione (FaceBook o Instagram); 2. tramite EMAIL a legambientecassano@gmail.com. Non si accettano altre trasmissioni.

Le foto verranno pubblicate sulla nostra pagina FB dal 10 al 14 giugno e saranno contati i "mi piace" ricevuti alla foto fino alla mezzanotte del 14 giugno. Le prime 3 foto con più like saranno le vincitrici!

Il 15 giugno pubblicheremo i nomi dei 3 vincitori, che potranno scegliere, in base all'ordine di arrivo, uno dei premi a disposizione. Inoltre, riceveranno anche una stampa della propria foto.

I premi da scegliere, spendibili a Cassano e della validità di un anno, sono i seguenti: 1 biglietto per il Cineteatro Apulia ; 1 buono per una colazione da Dolce Freddo ; 1 buono per una pizza da Pizza e Sfizi.

L'iniziativa



Servizio Civile Universale, accreditata l'associazione SASS

L'associazione avvierà progetti con giovani pugliesi per aiutare le fasce più deboli della popolazione



Volontari Sass © Sass Puglia

Riceviamo e pubblichiamo comunicato a firma dell'Associazione SASS - Servizi Ausiliari Security & Safety (Protezione Civile - OdV):

Lunedì 18.05.2020, ufficialmente, è stata completata, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, l'istruttoria relativa alla pratica di accreditamento dell'Associazione SASS - Servizi Ausiliari Security & Safety (Protezione Civile - OdV).

Un'ulteriore traguardo raggiunto dal nostro sodalizio.

Il Servizio Civile Universale, costituisce una straordinaria occasione di accrescimento del senso civico, della responsabilità sociale e della cittadinanza attiva, ed opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile.

Da oggi, per noi, inizia una nuova ed importante sfida che ci porterà alla preparazione e/o partecipazione di innumerevoli progetti ad alto contenuto professionale, grazie soprattutto all'utilizzo di giovani che saranno impegnati attivamente nelle proprie città.

Affidiamo, ad una forza nazionale giovanile, la missione di aiutare le fasce più deboli della popolazione.

Le aree di intervento del Servizio Civile Universale sono: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile e servizio civile all'estero.

Per ulteriori informazioni, visita il sito ufficiale: www.serviziocivile.gov.it e/o www.sasspuglia.it

Raccolta sangue a Poggiorsini

● **POGGIORSINI.** «Con immenso orgoglio e con il sorriso che da mesi porto sulle labbra voglio informare tutti che due ragazzi gravinesi, registratisi proprio presso la nostra associazione tra i potenziali donatori, hanno salvato altrettante vite in Italia portando a compimento la donazione del midollo osseo. Altri tre invece stanno completando tutti gli screening relativi alla verifica della compatibilità e intendono andare fino in fondo».

Neanche il Covid-19 è riuscito a far perdere il buonumore e l'energia al referente Admo di Gravina, Fedele Nacucchi, che, con Giuseppe Volse, l'omologo della Fratres, sta provando ad aprire uno sportello anche a Poggiorsini.

Proprio domani, domenica 31 maggio, si terrà la prima trasferta nel centro murgiano per accarezzare con mano la sensibilità dei poggiorsinesi. Dalle 8 alle 12,30, in via XX Settembre, davanti al Poliambulatorio, l'autoe-

moteca della Fratres sarà pronta a raccogliere il sangue di quanti decideranno di donarlo.

A Gravina, da tre anni, il civico 41 di via San Giovanni Bosco ospita la sede operativa dell'Associazione donatori di midollo osseo, consacrato anche centro d'ascolto Ail. I giovani dai 18 ai 35 anni, con un classico prelievo di sangue, possono iscriversi nel registro dei potenziali donatori.

[marina dimattia]

DISTRIBUZIONE CON I CLOWNTERAPEUTI DI «TENIAMOCI PER MANO»

Solidarietà sorrisi e tablet ai bambini più svantaggiati

● Continuano le iniziative di solidarietà nei confronti degli alunni di famiglie bisognose che per studiare hanno bisogno dei «tablet» per seguire le lezioni a distanza. I volontari di clownterapia dell'associazione «Teniamoci per mano onlus», con a capo il presidente del distretto di Bari e provincia Paolo d'Ambrosio, hanno distribuito 9 apparecchi donati da un'azienda: 6 al quartiere Libertà, 2 a Madonna e uno al quartiere Stanic.



LA CAMPAGNA OGGI A BARLETTA RACCOLTA AVIS

Donazione di sangue appello ai volontari per raccogliere le sacche «salva vita»

● Sempre in primo piano la necessità che si raccolga sangue. Infatti si moltiplicano gli appelli ai donatori di sangue affinché si rechino ad effettuare la donazione.

È opportuno ribadire che è necessario donare sangue senza paura. Il coronavirus non è un pericolo per chi decide di donare sangue o riceverlo. È opportuno ricordare che chi non è a rischio di contagio ed è in buone condizioni di salute può recarsi presso le strutture della Asl Bt per donare il proprio sangue.

Purtroppo questa emergenza sanitaria ha

allontanato i cittadini dalla donazione e questo crea dei periodi di pericolosa carenza di sangue, soprattutto in un momento in cui si verificano maggiori necessità di sangue.

Può donare chi non ha sintomi quali temperatura superiore a 37,5°C, tosse o difficoltà a respirare e chi non ha avuto nessun contatto stretto con un caso probabile (tamponi dubbio) o caso confermato di Covid-19. Oggi a Barletta, sarà possibile donare presso il centro trasfusionale dell'ospedale Dimiccoli di Barletta nell'ambito della raccolta

domenicale organizzata dall'Avis Barletta.



Un gesto meraviglioso

CORONAVIRUS
USCIRE DALL'EMERGENZAInvestimento di oltre 3 milioni di euro
Resteranno attivi gli aiuti alimentari
per gli indigenti e per i senzatettoCovid, aiuti record
e ora scatta la fase 2

Oltre 58 mila interventi. Chiuso il periodo più critico

FULVIO COLUCCI

● Dopo 58 mila interventi in 80 giorni di emergenza coronavirus, la solidarietà del Comune non si ferma. Anzi, con il passaggio alla «fase 2» dell'emergenza sarà comunque garantita l'assistenza nei confronti di chi ha bisogno e non solo dal punto di vista materiale. Il ruolo dei 700 volontari impegnati in questi 74 giorni sarà ripensato.

I NUMERI - Ieri mattina il grazie del sindaco Antonio Decaro e dell'assessore al Welfare Giovanna Bottalico rivolto a chi ha messo a disposizione dell'assessorato al Welfare il proprio tempo e la propria opera durante un incontro alla palestra della scuola «San Francesco» che ha cessato di operare con *hub* per lo smistamento degli aiuti. I 58 mila interventi in 80 giorni si sono risolti nella distribuzione di buoni spesa, buoni farmaceutici, kit alimentari, beni «*una tantum*» e altri interventi: dalle consulenze psicologiche alle attività delle unità operanti nelle strade cittadine. Ad essere



AIUTI
A sinistra
volontari
recapitano
a casa dei
cittadini beni
di prima
necessità.
A destra
l'incontro
di ieri



IL FUTURO

I servizi sociali tornano
alla normalità
Impegnate 1000 persone

Ricorda una nota del Comune che queste attività sono avvenute «mettendo a rischio la propria salute e quella dei propri familiari per rispondere ad una moltitudine di richieste di aiuto». L'impegno in difesa delle persone più fragili è stato finanziato con poco più di 3 milioni e 147 mila euro. Quasi due milioni del Fondo di solidarietà alimentare dello Stato, 778 mila e 778 euro di trasferimenti regionali e 378 mi-

la 726 euro di donazioni da privati «e ricorda ancora la nota del Comune - mondo del profit cittadino». Altri 100 mila euro di donazioni (beni alimentari e buoni spesa) sono giunti da aziende, attività commerciali e cittadini.

CAMBIO DI PASSO - Dicevamo che la solidarietà non si ferma e che il Comune di Bari la «ridisegna»: saranno ancora distribuiti 6 mila 600 kit di emer-

genza alimentari e di igiene personale tra persone senza dimora e in povertà estrema e, in pochi giorni, verranno completati e pubblicati gli avvisi destinati al sostegno educativo, sociale ed economico in favore di altre 200 famiglie in difficoltà con minori e anziani. Da ieri l'assessorato al Welfare, gli uffici municipali e il personale del segretariato sociale nei Municipi è tornato a svolgere l'attività ordinaria.



L'EX CTO La sede della farmacia territoriale in zona Fiera

LE REGOLE DELLA ASL PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL PRESIDIO EX CTO

Farmacia a prova di contagio

● Linee telefoniche e indirizzi mail dedicati per il ritiro di farmaci, alimenti e dispositivi medici per evitare code e assembramenti. La Asl di Bari ha introdotto nuove procedure per regolare gli accessi alla farmacia territoriale nella sede dell'ex Cto (l'ex Centro traumatologico ortopedico), in zona Fiera, dove è possibile ritirare farmaci, dispositivi medici e alimenti. Tutte misure studiate per prevenire il rischio di contagio, anzitutto evitando affollamenti da parte degli utenti che accedono ai servizi.

Al servizio farmaceutico di Bari si può accedere su prenotazione in modo tale da evitare code e assembramenti all'esterno della sede ex Cto, nel rispetto delle norme anti Covid e quindi della tutela della salute pubblica.

Per prenotare l'accesso alla farmacia e/o il ritiro basta collegarsi al portale della Asl, consultare la pagina della farmacia territoriale di Bari e compilare la scheda on line al seguente link: <https://forms.gle/vhsLAH1R1UCs6bC7>

Per chi non ha la possibilità di usare mezzi telematici, gli operatori della farmacia territoriale sono a disposizione della utenza anche telefonicamente. Per prenotare il ritiro dei farmaci bisogna contattare i seguenti numeri di telefono 080.5842299/2239.

Mentre per la protesi e per gli alimenti basta rivolgersi al numero 080.5842279. Le linee telefoniche sono attive dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.

Mentre la prenotazione di tutti i servizi (farmaci, presidi protesici e alimenti) e l'invio della relativa documentazione sono possibili anche via e-mail al seguente indirizzo: agf.farmacia.bari@asl.bari.it.

Le nuove disposizioni rientrano nelle misure adottate dalla azienda sanitaria di Bari per garantire servizi e assistenza agli utenti e nello stesso tempo preservare il benessere e la salute della comunità.

La direzione della Asl raccomanda dunque l'uso esclusivo dei mezzi telematici e telefonici per evitare code, attese ed eventuali rischi di contagio Covid.

INCONTRO DI SALUTO NELLA SCUOLA «SAN FRANCESCO»

Il sindaco ai volontari «Grazie per il coraggio»

Bottalico: «Saranno coinvolti in nuovi progetti»

● «Avrei voluto abbracciare i volontari ad uno ad uno per ringraziarli a nome della città per la forza, il coraggio e la determinazione che hanno dimostrato nei mesi di grande paura che abbiamo vissuto».

Il sindaco Antonio Decaro ha salutato ieri alla scuola «San Francesco» un gruppo dei volontari che hanno aiutato il Comune in questi giorni di emergenza appena alle spalle. Nell'annunciare che, quando cesseranno tutti i divieti legati all'epidemia, sarà organizzata una manifestazione per festeggiarli, Decaro ha aggiunto: «Loro sono stati le gambe, le braccia, i sorrisi, le parole di conforto che hanno rasserenato i cuori e le vite di tante persone in difficoltà. La città deve guardare a queste persone con grande ammirazione».

«Negli occhi ho ancora l'emozione di quei volontari che hanno perso i propri cari durante l'epidemia e che hanno così deciso di reagire aiutando chi non ce la faceva perché malato o indigente». La commozione nella voce dell'assessore al Welfare del Comune, Francesca Bottalico, ha riassunto le immagini dell'«addio alle armi» dei volontari, che addio non è. «Potrei raccontare ha dichiarato alla "Gazzetta" Francesca Bottalico - milioni di storie. Persone che hanno perso il lavoro e hanno scelto di fare i volontari. Non dimenticherò mai il bambino del campo rom che ci è venuto incontro una mattina chiedendo un libro di favole e le patatine fritte. L'anziano che ci ha inviato una mail chiedendoci libri perché aveva finito di leggere quei pochi che ha a casa e i libri, confidava, gli facevano compagnia». E poi ancora: «L'anziana che ha accolto un volontario a casa donandogli una torta e un mazzo di fiori e dicendogli: non mi sono mai sentita amata così». Tutte queste storie, raccontate per immagini e corredate dai testi dei volontari, diventeranno materiale per una mostra in programma a settembre. «Ma prima della mostra - aggiunge l'assessore

Bottalico - abbiamo ancora tante cose da fare. Fra pochi giorni forniremo in dettaglio i numeri degli interventi realizzati nella fase dell'emergenza. Posso anticipare, ad esempio, che in 74 giorni ci sono state 524 consulenze anti-violenza, 560 chiamate di anziani soli al Telefono amico, 408 consulenze psicologiche. C'è ancora tanto da fare. Si va oltre l'aiuto emergenziale verso chi è malato o in quarantena. Puntiamo - ha aggiunto ancora Bottalico - a valorizzare quel "capitale umano" te-saurizzato in questo periodo».

L'assessore Bottalico annuncia la pubblicazione di nuovi bandi «a sostegno delle famiglie, degli adolescenti, dei minori e degli anziani. Duecento operatori continueranno ad aiutare i senza fissa dimora. Ora c'è anche bisogno di un forte supporto psicologico. I volontari vogliono continuare a lavorare con il Comune, ovviamente nelle nuove forme che stiamo prevedendo: non è più una questione di cibo, ma di ascolto. Metteremo insieme volontari e cittadinanza attiva e prevediamo una adeguata formazione perché operino, magari, affiancando gli psicologi».

[fulvio colucci]



WELFARE Francesca Bottalico

SOLIDARIETÀ In alto e a sinistra due momenti dell'incontro nella scuola «San Francesco» con il sindaco Antonio Decaro, l'assessore al Welfare Francesca Bottalico e una parte dei volontari impegnati nella prima fase dell'emergenza coronavirus. Hanno garantito le attività di soccorso a malati e bisognosi. Il primo cittadino, finita l'epidemia, vuole festeggiarli con una manifestazione



Cronaca

Trani lunedì 01 giugno 2020

[di La Redazione](#)

L'iniziativa

Nuova donazione straordinaria del sangue: prenotazioni entro il 6 giugno

In caso di impossibilità nel recarsi a donare, cancellare la propria prenotazione chiamando il numero 392 91 62 071, o inviando una e-mail a trani.Comunale@avis.it



Donazione del sangue © n.c.

Avis Trani organizza per il 7 giugno una donazione straordinaria di sangue: è possibile prenotarsi tramite questo [link](#) o chiamando il numero **392.9162071**

In caso di impossibilità nel recarsi a donare, cancellare la propria prenotazione chiamando il numero, o inviando una e-mail a trani.comunale@avis.it.

In caso di problemi di prenotazione, inviare una mail a trani.comunale@avis.it per migliorare e velocizzare il servizio (indicate il vostro numero di telefono nella mail); al fine di garantire il servizio di prenotazione a tutti i donatori, si chiede di non effettuare più prenotazioni per la stessa data.



Guanti in strada

Legambiente Terlizzi: «Mascherine e guanti vanno usati con consapevolezza»

Una nota del circolo guidato da Michelangelo Guastamacchia per avviare una profonda riflessione

Vi riportiamo di seguito una interessante nota del gruppo terlizzese di **Legambiente**, che sottolinea l'importanza del corretto utilizzo di mascherine e guanti in lattice.

«Quasi tutti ormai escono di casa non senza aver prima indossato guanti e mascherina, anche perché diversi sono gli esercizi commerciali che obbligano i clienti ad utilizzare i guanti, anziché far igienizzare le mani con gel idroalcolico. Prevenire il potenziale contagio è essenziale in questa ormai nota "Fase 2", **ma il loro utilizzo smodato e scriteriato, specie quando non è necessario, rischia di veicolare il contagio e danneggiare la nostra salute.** Ciò, inoltre, incrementa significativamente **la quantità di rifiuti da smaltire** e rende la nostra città decisamente più sporca a causa del comportamento incosciente di alcuni cittadini, documentato e denunciato dalla nostra associazione, che se ne disfanò abbandonoli per strada.

Basti pensare che l'utilizzo quotidiano di guanti e mascherine monouso, anche solo dai due terzi dei cittadini, **si traduce in quasi 500 kg di rifiuti indifferenziati in più ogni giorno, circa 180 tonnellate l'anno, cioè oltre il 5% del totale dei rifiuti smaltiti in discarica.** Davvero troppo!

Ciò implica un aumento dei costi di smaltimento e si tradurrà quasi inevitabilmente in un incremento della tassa rifiuti a carico di noi cittadini.

Pierluigi Lopalco, responsabile del Coordinamento Regionale Emergenze Epidemologiche in Puglia, afferma che le mascherine non servono a chi deve **semplicemente uscire di casa e che sarebbe opportuno evitarle se si sta all'aperto** quando si riesce a garantire il distanziamento dagli altri. Ed è sempre Lopalco ad asserire che i guanti sono più dannosi che utili se utilizzati impropriamente in quanto, non essendo lavati o cambiati ad ogni uso, imbrattano tutto ciò che toccano, veicolando così il contagio, tanto da invitare le amministrazioni comunali a non renderne obbligatorio il loro utilizzo, promuovendo, in sostituzione, **l'igienizzazione delle mani con gel idroalcolico.**

Adottare un comportamento responsabile è assolutamente essenziale per prevenire il contagio, **ma guanti e mascherine devono essere utilizzati con consapevolezza e ragionevolezza:** le mascherine, ad esempio, andrebbero indossate negli ambienti chiusi, e all'aperto solo se non si riesce a garantire il distanziamento fisico, avendo cura di smaltirli esclusivamente con l'indifferenziato dopo l'uso.

«I cittadini preferiscano l'utilizzo di mascherine riutilizzabili, cosiddette di comunità, come quelle in tessuto lavabili che possono anche essere autoprodotte secondo le indicazioni diffuse dall'Istituto Superiore di Sanità sul proprio sito internet. L'utilizzo di tali mascherine è consentito dal DPCM 26 Aprile 2020. - è l'appello di Michelangelo Guastamacchia, presidente del Circolo Legambiente di Terlizzi "Amici di Vito e Clara". - Invitiamo i cittadini, poi, a preferire una costante e profonda igiene delle mani, anziché l'utilizzo dei guanti che comporta, tra l'altro, un inutile e dannoso spreco di materiale», conclude.

CORONAVIRUS

USCIRE DALL'EMERGENZA

La sociologa si sofferma sul bisogno di aprire strutture e rafforzare la prevenzione dei problemi psichiatrici

Disturbi alimentari

«Subito centri di cura»

Cozzari: «In Puglia siamo in ritardo. Più casi tra i bambini»

FULVIO COLUCCI

● La guerra ai disturbi alimentari - dall'anoressia alla bulimia - è proseguita: tenace, silente, anche durante la pandemia da coronavirus. «Ma non sappiamo quante vittime nuove possa aver prodotto. Seguendo il mio intuito credo siano state molte» spiega alla «Gazzetta» Maria Pia Cozzari, presidente della società cooperativa «Anthropos» e dell'associazione «Cibi-moci» che ha sede a Giovinazzo, con due sportelli a Molfetta e Altamura. «Un aumento dei disturbi - prosegue Cozzari - non lo escludo, anzi: i problemi dell'alimentazione sono anzitutto di tipo psicologico, legati alle emozioni. La tv ha bombardato il pubblico con messaggi ossessivi-compulsivi sulla malattia e l'epidemia. Da qui nasce la mia sensazione ed ecco perché appare necessario e urgente intervenire. La mente elabora queste forme di male e cominciare ad aiutare le vittime precocemente è la chiave di una terapia che funzioni».

RICORRENZA - Oggi è la Giornata mondiale dei disturbi alimentari, alla quinta edizione. Istituita dalle Società scientifiche di tutto il mondo e dalle

associazioni di familiari ed ex pazienti «è un'occasione per riflettere su una malattia che coinvolge più di 70 milioni di persone nel mondo» si

QUINTO ANNO

Si celebra la Giornata mondiale. Iniziative di sensibilizzazione on line

legge in una nota del Coordinamento nazionale disturbi alimentari. «Malattie - dichiara sempre nella nota la presidente del Coordinamento, Maddalena Patrizia Cappelletto - che hanno il tasso di mortalità più alto tra tutte le malattie mentali. C'è ancora troppa sottovalutazione di tali patologie, sia da un punto di vista culturale sia sotto il profilo sanitario anche da parte delle istituzioni, mentre dovrebbero essere iscritte tra le emergenze socio sanitarie, anche perché colpiscono media-



LOTTA AL DISAGIO
A sinistra la sociologa Maria Pia Cozzari

mente giovani e giovanissimi, e l'età di esordio della malattia si è ulteriormente abbassata negli ultimi anni».

EMERGENZA - «Si l'età media si è abbassata. In Veneto, ad esempio, sono state aperte strutture per bambine con disturbi anoressici gravi. E non si tratta più di disturbi che coinvolgono esclusivamente pazienti di genere femminile. Su 100 malati ora arriviamo anche al 30 per cento di ragazzi: giovani di sesso maschile che entrano

in questo girone infernale: la dieta per la palestra che diventa oscillazione tra attività fisica e digiuno».

ASSISTENZA - «Da 10 anni - racconta Maria Pia Cozzari - lavoriamo partendo dalla prevenzione. Ci sono due strutture della sanità pubblica regionale: ad Altamura, dove collaboriamo con il dottor Giorgio Meo e a Lecce, dove la responsabile è la dottoressa Caterina Renna. Ma sono strutture ambulatoriali e siamo molto

in ritardo per quel che riguarda la loro trasformazione in veri e propri centri di cura in aiuto di pazienti e famiglie. Centri già presenti, invece, in Lombardia e in altre regioni del nord. La Regione Puglia ha già varato il regolamento, ma non sono partite le gare per le nuove strutture: una per Bari e provincia, una per la provincia Bat e una per Lecce e Brindisi. Ritardi burocratici? Se vogliamo chiamarli così... Ci sono strutture pubbliche in alcuni casi già pronte come a Lecce: da 3 anni gli ingegneri effettuano controlli ma non partono. E così le giovani pazienti si ricoverano direttamente nelle strutture della Lombardia o del Piemonte con costi triplicati: la Regione sborsa 300 euro quando retta per i servizi in Puglia si aggira sui 150 euro. Ricordiamoci - aggiunge Maria Pia Cozzari - che nel caso di questi disturbi i servizi operano sull'emergenza ed ecco perché appare necessaria la prevenzione. Poi questi ricoveri al nord sfuggono, ovviamente, alla raccolta dei dati sui fenomeni nella nostra regione».

PROSPETTIVE - Cozzari fa un

esempio eloquente del disagio e dei bisogni. «Dovevamo - ricorda - attivare uno sportello ambulatoriale a Molfetta. È stato anche siglato un protocollo, ma ora è tutto fermo. Le conseguenze? Tutto fermo con riflessi che ovviamente si possono immaginare vista la resistenza dei pazienti a rivolgersi ai centri in cui possono essere curati: i disturbi alimentari sono sottovalutati dalle vittime le quali ritengono di non essere malate. E finiscono così in ospedale quando ormai pesano 30 chili e non è più possibile salvarle. Il problema è anzitutto psichiatrico e bisogna agire insieme alla famiglia. C'è una buona collaborazione con le associazioni di familiari. Ovviamente - conclude Maria Pia Cozzari - celebriamo la Giornata dei disturbi alimentari con iniziative on line vista la pandemia. Lo abbiamo già fatto a marzo con la Giornata del Focchetto Lilla. Bisogna acquisire consapevolezza, per esempio, che la bulimia diventa addirittura una malattia cronica. Che non c'è possibilità di ricoverare in Puglia pazienti e familiari, che bisogna intervenire in fretta di fronte a questi fenomeni».

Anto OdV

Per Antonella

SOSTIENICI!

HOME PAGE IN PRIMO PIANO INFORMAZIONI SOSTIENICI! #IOSONOCOMEILMARE

IL PROGETTO «GROWUP»

Una app combatte la bassa autostima nei più giovani

RITA SCHEMA

● Da un lato ragazzi «nativi digitali», dall'altro genitori, non necessariamente «l'uno contro l'altro armati», ma sicuramente che vivono in due mondi differenti e che a volte faticano a comprendersi. È anche da questo punto di partenza che nasce «GrowUp» una applicazione che serve al ragazzo per misurare la propria autostima e all'adulto, che sia un genitore o un insegnante, offrire una chiave di lettura per entrare in comunicazione con i più giovani ed eventualmente identificare spazi dove è necessario un sostegno psicologico. L'idea messa a punto dall'organizzazione di volontariato «Anto Paninabella» e la cooperativa sociale «Voglia di Bene», ha vinto il bando «Orizzonti solidali» della Fondazione Megamark, e può rappresentare un mezzo di sostegno sotto forma di un gioco-test per individuare situazioni in cui il livello di autostima del ragazzo necessita di intervento.

«Prima che scoppiasse l'emergenza Covid avevamo avviato il progetto nell'IHSS Tommaso Fiore di Modugno - spiega Domenico Diacono fondatore di Anto Paninabella -. C'erano stati i primi incontri con i genitori dei ragazzi che volevamo coinvolgere. L'idea è somministrare il test a 60 studenti e in base ai risultati organizzare sei differenti laboratori per lavorare sull'autostima dei ragazzi. Stiamo parlando di laboratori teatrali, o di educazione cinematografica, o di motivazione allo studio, tutti lavori seguiti da personale specializzato, psicologi ed educatori».



RAGAZZI Spesso si sentono soli

Cogliere il disagio nei ragazzi è a volte un percorso difficile per un genitore. I figli sembrano gusci chiusi in se stessi, ripiegati su strumenti informatici che non sempre un adulto padroneggia. Si creano così barriere difficili da valicare. GrowUp è una applicazione che si può scaricare gratuitamente dagli store Android e iOS, adatta a ragazzi tra i 9 e i 19 anni e può rappresentare un ponte tra generazioni.

«Quando incontro genitori o insegnanti cerco di far capire quanto sia importante dare attenzione ai ragazzi - sottolinea Diacono -, su cosa sembra funzionare o non funzionare nella loro vita. La mia esperienza è stata estrema con la morte di mia figlia Antonella, per la stragrande maggioranza dei ragazzi non è così, ma non si deve mai dare nulla per scontato. Agli adulti dico: andate oltre al singolo voto, ai risultati. Noi adulti abbiamo una percezione differente di un ostacolo, tendiamo a inquadrare un problema contingente in uno scenario più ampio, a relativizzare, mentre per un ragazzo, per un adolescente, può diventare un macigno insormontabile, impossibile da superare senza aiuto».

La scuola, la famiglia sono i luoghi dove per autonomia un ragazzo può trovare sostegno e nello stesso tempo da dove cerca di nascondersi specie nell'età di crescita, ecco che una app può diventare uno strumento più semplice da dove partire. Perché un ragazzo prenda coscienza di un suo problema e nello stesso tempo possa sapere a chi rivolgersi per una mano.

«Spesso le scuole e gli studenti sono sistemi che subiscono decine di input, tra Pon, incontri, progetti. Parlare di un problema come la depressione giovanile o la bassa autostima che scatena la tristezza e apatia nei ragazzi non è facile - spiega il fondatore di Anto Paninabella -, ce ne rendiamo conto. Ecco perché i nostri progetti si muovono spesso lungo la sensibilità di un docente o di un dirigente scolastico. GrowUp è un progetto che speriamo di poter diffondere nelle scuole. Purtroppo l'epidemia ha fermato il primo esperimento che stavamo portando avanti, ma da settembre speriamo di poter ripartire. Abbiamo incontrato molti genitori, in tanti si sono dimostrati interessati anche nel promuovere l'iniziativa, anche attraverso le fantomatiche chat di classe. È importante».

Paninabella

Diacono

Pazienti fragili in stanze virtuali

Iniziativa del Dipartimento dipendenze patologiche dell'Asl: l'aiuto prosegue on line



VIDEO Palmira De Santis educatrice Serd Bari, tra gli operatori che stanno proseguendo l'attività terapeutica anche on line

● Visite trasferite in stanze virtuali. Consulenze via WhatsApp e consigli pratici di psicologi e operatori sanitari attraverso video pubblicati sui canali social. Così cambia la sanità nell'epoca della convivenza con l'insidia invisibile chiamata Coronavirus.

Il progetto porta la firma del Dipartimento dipendenze patologiche della Asl Bari che ha introdotto modalità innovative di accesso on line nell'obiettivo (e nella preoccupazione) di non far venire meno continuità assistenziale agli oltre 2500 utenti cronici attualmente in carico al Serd. Continuità assistenziale ma con la massima sicurezza, nel rispetto delle disposizioni anti Covid.

«I percorsi terapeutici telematici forniscono indicazioni su come affrontare disagi legati all'astinenza o altre difficoltà di tipo psicologico che si possono manifestare in più situazioni - spiega una nota della Asl - Sfruttando i vantaggi della tecnologia, gli specialisti dell'azienda sanitaria aiutano così le persone che usano sostanze psicoattive, alcol o hanno comportamenti di dipendenza patologica e di rispettare al tempo stesso il divieto di assembramenti e il distanziamento fisico».

L'idea è dunque quella di accogliere i pazienti «fragili» all'interno di stanze virtuali. Visite, colloqui psichiatrici e/o psicologico-clinici, programmi educativi e attività di potenziamento delle abilità sociali: il Serd proseguirà queste attività in maniera on line. «Altri gruppi si riuniscono puntualmente ogni settimana su WhatsApp e su zoom, per ricevere assistenza dagli operatori, e supporto psicologico. E da qualche giorno è partito il progetto "Ci mettiamo la faccia" che consiste nella pubblicazione sui canali social della Asl di brevi video con piccoli consigli pratici da parte degli operatori, che riguardano per lo più cure per i tossicodipendenti e prevenzione delle dipendenze senza sostanze».

Per tutelare la salute di pazienti e operatori, nell'ambito delle misure legate alla emergenza Covid, gli interventi in presenza sono limitati a pochi appuntamenti mensili. Ma nei casi in cui sia necessario il contatto diretto con gli specialisti, vengono utilizzati tutti gli spazi del Dipartimento, compreso il cortile della sede di via Amendola, o la sala d'attesa, con rigidi controlli delle distanze sociali e l'uso di guanti e mascherine, lungo percorsi differenziati e sicuri.

«Stiamo mantenendo anche nella seconda fase della emergenza sanitaria modalità a distanza - spiega Antonello Taranto, direttore del Dipartimento dipendenze patologiche della Asl - perché abbiamo constatato una efficacia clinica degli interventi in stanze virtuali analoga a quella degli interventi in presenza. A questo si aggiunge una compliance degli utenti molto elevata».

L'attività di sostegno a pazienti affetti dal disturbo della dipendenza patologica, in realtà, non si è mai interrotta. Il Dipartimento, tra il 4 marzo e il 20 maggio, ha continuato ad assistere senza interruzioni 2540 utenti cronici. Nuovi utenti hanno richiesto l'intervento degli specialisti durante il lockdown per disagi di diversa natura come crisi di astinenza, crisi disforiche, maniacali e recidive tossicomane.

«Gli utenti chiedono in particolare informazioni scientifiche e facilmente fruibili sulle dipendenze e regole profilattiche per il Covid adeguate ai contesti delle comunità terapeutiche - spiega ancora Taranto - abbiamo riscontrato inoltre la necessità per molti genitori di affidarsi a figure autorevoli nei processi educativi e rieducativi, le difficoltà nella convivenza tra genitori e figli e un aumento delle richieste di collaborazione in casi di violenza domestica».

Per mettersi in contatto con gli specialisti del Dipartimento dipendenze patologiche basta consultare la pagina dedicata sul sito della ASL (<https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari>) dove è possibile trovare contatti telefonici e indirizzi mail.

corso «non ha ancora trovato applicazione sul territorio nazionale per l'assenza dei necessari decreti attuativi tra cui, a titolo di esempio, quello che dovrebbe definire le tariffe nazionali per alcuni dispositivi».

BATTAGLIA - Non avendo ricevuto risposta, l'Ana a maggio ha optato per la linea dura. Alcuni giorni fa è partita una lettera dell'avvocato **Pietro Antonio Giannotta**, anche a nome dell'Anap, Associazione nazionale audioprotesisti professionali, indirizzata al direttore generale della Asl e al distretto unico con la quale (oggetto: «Adempimento obblighi ex D.M. n°332/1999 e Dpcm 12.01.2017. Invito e diffida ad adempiere») in sostanza si ribadiscono i contenuti già descritti. «Se è vero che la legge ha previsto, sebbene in modo errato e non condivisibile, la somministrazione con il ricorso al sistema ad evidenza pubblica, è altrettanto vero che i livelli essenziali di assistenza devono essere garantiti con l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica, così come reiteratamente ribadito, recentemente anche dal Tar Puglia di Bari con la sentenza n. 802/2019».

Auser Trani organizza un incontro dal titolo: Quale futuro? Nuove forme e nuovi strumenti.



Continuano le iniziative online che riescono a coinvolgono tante persone rimaste sole nelle quattro mura della propria casa.

Il prossimo appuntamento virtuale dal titolo: "Cultura: quale futuro? Nuove forme e nuovi strumenti."

è previsto per Sabato 6 Giugno alle ore 17.30, in diretta sulla pagina Facebook Auser Trani, raggiungibile attraverso il seguente link <https://www.facebook.com/auser.trani/>.

Durante l'incontro si parlerà della situazione attuale ma soprattutto del futuro della cultura con ospiti di eccezione:

- Massimo Bray (Direttore Generale dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani ed ex Ministro dei beni e delle attività culturali);
- Amedeo Bottaro (Sindaco di Trani);
- Luigi Vavala (Professore);
- Lucia de Mari (Giornalista);
- Vincenzo Topputo (Responsabile di Auser Cultura).

L'evento è GRATUITO.

Il responsabile di Auser Cultura Trani Vincenzo Topputo

Appello ai donatori «Donate presto il vostro sangue»

«Andiamo a donare sangue senza paura. Il coronavirus non è un pericolo per chi decide di donare sangue o riceverlo. È opportuno ricordare che chi non è a rischio di contagio ed è in buone condizioni di salute può recarsi presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Barletta per donare il proprio sangue. Purtroppo questa emergenza sanitaria ha allontanato i cittadini dalla donazione e questo crea dei periodi di pericolosa carenza di sangue, soprattutto in un momento in cui si verificano maggiori necessità di sangue». Così Leonardo Santo presidente della sezione di Barletta dell'Avis.

È molto preoccupato Eugenio Peres, direttore del dipartimento trasfusionale della Asl Bt, nel constatare che «permane la situazione su tutto il territorio regionale di una notevole riduzione dell'affluenza di donatori di sangue nelle strutture trasfusionali».

«Purtroppo la paura del coronavirus sta facendo troppi danni - ha proseguito Peres -. Il tutto ha determinato un ingiustificato atteggiamento se si considera che la donazione avviene nel massimo della sicurezza. Invitiamo chi può, a recarsi a donare presso le strutture trasfusionali della provincia ove i medici sottoporranno i candidati donatori agli accertamenti di rito tenendo particolarmente conto delle recenti raccomandazioni del Centro Nazionale Sangue. All'ospedale di Barletta, per quanto riguarda il Centro Trasfusionale, i donatori possono prenotarlo allo 0883577293. Al momento della prenotazione, sarà effettuato un colloquio per accelerare le operazioni. Nel momento in cui ci si reca in ospedale, per i donatori vi è un percorso differenziato».

L'Ambulatorio Popolare e la colletta alimentare

Barletta, Matteucci chiede aiuti per gli indigenti

● **BARLETTA.** «Le nostre scorte e la nostra capacità di approvvigionamento sono messe a dura prova dalla gravissima emergenza alimentare ed economica innescata da quella sanitaria ma anche da tutta una serie di difficoltà e ostacoli che stiamo riuscendo a superare in questo difficilissimo momento del coronavirus».

Così Cosimo Matteucci instancabile referente dell'Ambulatorio Popolare di Barletta in un appello alla collettività.

«La nostra cassa sociale è in forte sofferenza perché com'è noto non beneficia di contributi pubblici ma è alimentata solo dai versamenti dei volontari e delle donazioni di tutte quelle persone che sostengono le nostre attività solidaristiche e che non finiremo mai di ringraziare - ha proseguito Matteucci -. Il numero delle persone che ci chiedono aiuto è progressivamente in aumento, e fino ad oggi sono oltre 2.500 quelle che abbiamo sostenuto, un numero enorme tra donne, uomini, bambini e anziani, con il flusso di uscita dal nostro magazzino ormai ben superiore rispetto a quello di entrata».

«E' per questo motivo che oltre ai nostri classici canali di raccolta abbiamo attivato anche la colletta alimentare a cui invitiamo tutti e tutte ad aderire: servono generi alimentari (pasta, salsa, scatolame vario, latte, biscotti, ecc.) prodotti per l'igiene personale e della casa, omogeneizzati, cibo e pannolini per neonati, assorbenti per donne e pannolini per anziani».

«ha concluso Matteucci -. Ci serve il vostro aiuto e con questo appello accoratamente ve lo chiediamo nuovamente. Aiutateci ad aiutare le persone delle fasce più deboli della nostra comunità facendo la spesa per chi non può farla e rivolgendosi agli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa e che espongono un nostro manifesto. Chiunque, invece, volesse donare beni e denaro da destinarsi al banco alimentare e al progetto della Lira popolare è pregato di rivolgersi al nostro centralino popolare attivo (3668645041 - 3277340298) e concordare un appuntamento per il conferimento presso la nostra sede in Piazza Plebiscito numero 16».



I volontari dell'Ambulatorio



Alcune derrate alimentari

Giugno 03, 2020 [Attualità](#) [Redazione Bisceglie24](#)

Publicato avviso per albo comunale delle associazioni, Angarano: “Creare rete”



È stato pubblicato sul sito del Comune di Bisceglie l'avviso per acquisizione manifestazioni d'interesse per **l'iscrizione all'albo delle associazioni comunali**. Possono presentare istanza di iscrizione all'albo gli organismi sociali che hanno una propria sede e svolgono la loro attività nell'ambito del territorio comunale senza perseguire fini di lucro e finalità in contrasto con l'interesse pubblico. Le domande d'iscrizione all'albo devono essere redatte sull'apposita modulistica (che trovate in fondo all'articolo e scaricabile dal sito del Comune) ed essere indirizzata entro il 30 giugno 2020 all'indirizzo mail:

protocollo generale@cert.comune.bisceglie.bt.it In alternativa è possibile depositare il plico contenente l'istanza e i documenti allegati all'ufficio protocollo del Comune, in via Trento n. 8.

“L'obiettivo è censire il folto tessuto associativo cittadino con la prospettiva di creare una rete tra le associazioni che possano fare sistema, cooperare per obiettivi comuni”, ha spiegato il sindaco di Bisceglie, **Angelantonio Angarano**. “L'esperienza dell'emergenza sanitaria ci ha insegnato quanto sia importante fare squadra a tutti i livelli per finalità di interesse pubblico”.

“In questo modo puntiamo a facilitare anche l'interazione con le istituzioni locali per progetti e obiettivi utili alla collettività, che tendano alla crescita sociale e culturale della Città”, ha aggiunto **Rosalia Sette**, assessore del Comune di Bisceglie rapporti con le associazioni turismo e marketing territoriale. “Il provvedimento, completa l'iter amministrativo iniziato con l'approvazione in consiglio comunale del regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'albo comunale delle associazioni approvato in consiglio comunale nel 2019”.

13 e 14 giugno

Giornata mondiale del donatore di sangue: donazione ed ecosostenibilità

Avis, esercizi commerciali e associazioni di categoria insieme per promuovere la donazione di sangue



Donazione sangue Avis © n.c.

Domenica 14 giugno nel mondo si celebra la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, Avis Bitonto ha organizzato una serie di iniziative per promuovere e sensibilizzare grandi e piccoli alla donazione del sangue.

In un momento molto particolare per gli esercizi commerciali a causa del Covid-19, l'Avis, in collaborazione con Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Distretto Urbano del Commercio e con il gratuito patrocinio del Comune di Bitonto, hanno coinvolto le attività di commercio con il primo concorso "La vetrina più bella", dove saranno impegnate ad allestire la propria vetrina esprimendo il proprio concetto di amore verso la donazione di sangue, utilizzando il rosso come colore predominante. Il concorso avrà inizio il giorno 8 giugno fino al 14. Il giorno 15 giugno verrà premiata la vetrina più votata con un premio offerto da Avis e Confcommercio. Per partecipare consultate il regolamento ufficiale sulla pagina facebook Avis Bitonto. La partecipazione è gratuita.

Alle 8 di sabato 13 giugno, in piazza Aldo Moro, donazione di Sangue targata Avis, nell'occasione i donatori saranno omaggiati con delle borracce ecologiche da portare sempre con te per sostenere l'ambiente, nel progetto Plasticfree. Un motivo in più per dire "Sì" all'Avis.

Inoltre sabato 13 e domenica 14 giugno, Palazzo Gentile simbolo della città di Bitonto si illuminerà di rosso per valorizzare la Giornata Mondiale del Donatore (World Blood Donor Day 2020) e il gesto di altruismo che svolgono i donatori a livello sanitario e sociale.

Il Presidente dell'Avis Bitonto, con l'avvicinarsi dell'estate lancia un appello: "Prima di partire... donate sangue! Con l'arrivo dell'estate le donazioni diminuiscono, e precisa che d'estate c'è una categoria che non va mai in vacanza, i malati".

Il messaggio è rivolto a tutti ed è quindi anche un invito a diventare donatori e donatrici. Per far fronte alle carenze estive, oltre al 13 giugno ci saranno altre date in piena estate, il 10 luglio e 23 agosto, le donazioni saranno svolte sempre su prenotazione tramite sms o whatsapp al numero 392/4649410.

Infine il presidente ringrazia di cuore per il grande gesto d'amore e vicinanza la cornetteria "Gimino" sita in via Crocifisso a Bitonto, la quale volontariamente ha deciso di offrire i suoi ottimi cornetti ai donatori durante la raccolta di sangue. Un grazie anche al Comune di Bitonto e all'Amministrazione e a tutti i donatori.

ANDRIA DON GEREMIA ACRÌ, RESPONSABILE CASA ACCOGLIENZA «SANTA MARIA GORETTI»

«Il ricovero notturno per gli “invisibili”»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «Restate a casa»: sì, ma dove? sottolinea don Geremia Acri, responsabile di casa accoglienza «Santa Maria Goretti» della diocesi di Andria e della Comunità MigrantesLiberi: «In questo tempo di emergenza sanitaria e distanziamento sociale, per contenere il contagio, tenendo presente che la Casa di Accoglienza “Santa Maria Goretti” offre solo servizi diurni, non abbiamo la possibilità e luoghi per un'accoglienza notturna e sul nostro territorio non ci sono luoghi per accogliere persone che vivono per strada».

E poi: «Dopo un confronto con il vescovo mons. Luigi Mansi, abbiamo ritenuto conveniente allestire un rifugio per dare sostegno concreto alle situazioni di fragilità sociale ed economica. Abbiamo così preso in fitto alcune stanze, proprio per dare concretezza a quel: “restate a casa”. Questa è l'ennesima risposta alle tante carenze del nostro territorio: una risposta momentanea che corre in aiuto a chi vive nelle difficoltà economiche e sociali, a chi non è in grado di provvedere autonomamente a soluzioni abitative, a chi è privo di sostegno familiare o per chi la permanenza nel nucleo familiare è temporaneamente compromessa dal sopraggiungere di varie

problematiche. Il nostro vuole essere un segno di attenzione nei confronti di tutte quelle persone che nel momento del bisogno non trovano sostegno dei vari servizi territoriali preposti a trovare soluzioni per mettere in atto quel concetto di welfare sociale tanto promosso».

«Nelle settimane scorse - prosegue don Geremia - la vita di tantissime persone è cambiata inaspettatamente. Per molti, rimanere a casa è stata un'occasione per riflettere, per fermare i frenetici ritmi della vita. Per tanti però è anche un tempo di preoccupazione per l'avvenire che si presenta incerto, per il lavoro che si rischia di perdere e per le altre conseguenze che l'attuale crisi porta con sé. Il tempo vacillante di questa nuova stagione ci mette di fronte al bisogno sempre più impellente di aiutare quelli della “prima volta”. Quelli che la ripresa del lavoro è dura; quelli che hanno contratto mutui, affitti onerosi per le loro attività commerciali e artigianali che stentano a decollare nuovamente; quelli che il peso delle troppe incognite hanno reso fragili dal punto di vista psicologico e quelli che hanno bisogno di trovare una nuova strada per sostenere la propria vita e quella dei propri cari».

Conclusione: «La pandemia non faccia dimenticare il dramma degli sfollati, dei senza

«RESTATE A CASA»

«Così permettiamo ai più poveri di poter stare a casa»



tetto, dei senza fissa dimora. Il messaggio del Papa per la 106.ma Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà il prossimo 27 settembre, è dedicato alla “tragica condizione” spesso “invisibile” degli sfollati interni. Nei loro volti, afferma Francesco, si riflette quello di Gesù profugo. Non si dimentichino “tutti coloro che si sono trovati a vivere e tuttora vivono esperienze di precarietà, di abbandono, di emarginazione e di rifiuto a causa del Covid-19”. È questa l'esortazione con cui si apre il messaggio del Papa. A guerre, conflitti e disastri ambientali, si aggiunge in questo tempo anche la piaga della pandemia. Ma non è questo il tempo della dimenticanza: non ci faccia dimenticare tante altre emergenze che portano con sé i patimenti di molte persone”. Questo non è il tempo per spadroneggiare e approfittare della debolezza altrui per il proprio tornaconto, ma ora più che mai si rivaluti il concetto di bene comune e di tutti, da condividere equamente e solidalmente».



unità di strada incontra

L'unità di strada di InConTra torna per le vie di Bari, già venti le persone assistite

L'associazione riprende le sue attività nel rispetto della normativa contro la diffusione del Covid-19

L'associazione InConTra ritorna operativa con il servizio di unità di strada. Gruppi di volontari sono attivi ogni sera per sostenere e salvaguardare le condizioni degli homeless e di quanti vivono per strada in condizioni precarie.

Dalle ore 23 alle 2 circa il camper di InConTra gira per le vie di Bari, rispettando le regole e le normative in vigore. Distanziamento fisico, uso di mascherine e igienizzanti per la sicurezza dei volontari e degli assistiti. Le attività, che proseguono già da una settimana a questa parte, prevedono la distribuzione di cibo, latte e indumenti a quanti ne hanno bisogno e inoltre viene misurata la temperatura agli stessi senz'altro che, in alcuni casi, vengono anche medicati.

Sono finora circa una ventina le persone trovate e assistite dalla ripresa dell'unità di strada. Inoltre si sta procedendo a igienizzare la sede di InConTra in piazza Nicola Balenzano per la ripresa del servizio mensa, temporaneamente bloccato a causa del covid19, che avverrà presumibilmente dopo l'estate.

Nel periodo estivo invece non si fermeranno le attività di InConTra che continuerà ad essere attiva per aiutare gli "invisibili" della città.

APPUNTAMENTI

OGGI GIOVEDÌ

Rete Civica Urbana Picone-Poggiofranco

Sulla piattaforma Zoom alle 18.30, si terrà un evento culturale, gratuito e aperto a tutta la cittadinanza, sul tema «Dieta Montignac: Peso forma, salute e prevenzione» a cura di Gianluca Lombardi, all'interno delle iniziative della Rete Civica Urbana Picone-Poggiofranco. Il naturopata barese Gianluca Lombardi, anche iridologo, Gestalt counselor, illustrerà in un paio di ore i principi generali, curiosità e approfondimenti. Come durante un seminario classico anche questo in versione web, si svolgerà con l'aiuto di immagini e grafici per facilitare la comprensione dell'argomento. Per partecipare sarà necessario prenotarsi all'indirizzo <https://forms.gle/kaiXRflapNoyuDoNA>. A seguito di questo, verrà inviato a tutti un link dal quale partirà l'attività.

Bari, associazione «InConTra»

L'associazione InConTra ritorna operativa con il servizio di unità di strada. Gruppi di volontari sono attivi ogni sera per sostenere e salvaguardare le condizioni degli homeless e di quanti vivono per strada in condizioni precarie. Dalle ore 23.00 alle 2.00 circa il camper di InConTra gira per le vie di Bari, rispettando le regole e le normative in vigore. Le attività, prevedono la distribuzione di cibo, latte e indumenti a quanti ne hanno bisogno e inoltre viene misurata la temperatura agli stessi senz'altro che, in alcuni casi, vengono anche medicati. Inoltre si sta procedendo a igienizzare la sede di InConTra in piazza Nicola Balenzano per la ripresa del servizio mensa, temporaneamente bloccato a causa del covid19, che avverrà presumibilmente dopo l'estate. Info www.incontrabari.it; mail: associazione.incontra@gmail.com

Bari, competizione di robotica «Climate Squad»

Anche quest'anno la voglia di "fare robotica" degli alunni dell'I.C. Japigia 1 Verga è realtà. Oggi, sarà visibile in diretta streaming sulla pagina facebook dell'organizzazione (<https://www.facebook.com/WRO-Robotica-670166090063702/>) oppure tramite piattaforma Cisco webex, la competizione di robotica virtuale indetta dalla World Robot Olympiad alla quale parteciperanno gli alunni. Il tema della stagione di quest'anno è "Climate Squad", i compiti ruotano attorno al cambiamento climatico e agli effetti associati. Gli alunni Francesco Cioffi e Alessandra Rota per la Technoshow, guidati dalla professoressa Valentina Spizzico, si cimenteranno nella «categoria elementary» in cui la missione del robot è quella di aiutare i cittadini a ripristinare l'ordine in città dopo una forte tempesta. Invece gli alunni Marco Bitetti, Ivan Buccarella e Mario Tridente, per la squadra Game Over, guidati dagli insegnanti Cristian Attolico e Micaela Ruscigno si cimenteranno nella «categoria Junior» nella quale la missione del robot sarà quello di ripristinare le normali condizioni in città spalando neve e salvando le auto rotte presenti sul percorso.

Archivio di Stato di Trani

L'edizione di Archivio di Stato di Trani, apre al pubblico oggi. È già aperto L'Archivio di Stato di Bari e la Sezione di Archivio di Stato di Barletta. In questa prima fase saranno osservati i seguenti orari: Ricerche per uso studio: martedì, giovedì e venerdì ore 9.30-13.30; Ricerche per uso amministrativo e visure: lunedì e mercoledì 9.30-12.30. L'ingresso sarà su prenotazione. Info su: www.archiviodistatodibari.it. Info 080/099.325

DOMANI VENERDÌ

Bari, «Un'impresa... di classe»

Alle 18, sui canali di Radio Panetti, la Media Company dell'Istituto "Panetti Pitagora" di Bari, terrà la trasmissione webvideofonica dal titolo «Un'impresa... di classe» in cui i ragazzi di dodici scuole pugliesi presenteranno i loro progetti di autoimprenditorialità. L'evento rappresenta una tappa intermedia all'interno del progetto Proactive Training che coinvolge sei scuole del primo ciclo e 6 del secondo ciclo, distribuite su tutto il territorio regionale. Si tratta di un'azione di educazione all'imprenditorialità, finanziata dall'Assessorato all'Istruzione della Regione Puglia a partire da una proposta del network StartNet, della rete di scuole pugliesi GET in collaborazione con Confindustria Puglia. Il progetto mira a promuovere processi di orientamento e di transizione al mercato del lavoro, offrendo ai ragazzi l'opportunità di affacciarsi al mondo dell'impresa, sviluppare nuove idee e sperimentare la loro applicazione.

Associazione «PugliArte»

Riprendono a giugno le escursioni dell'Associazione «PugliArte». Alle 18, appuntamento con Puglia Archeo, Trekking, Torre Incina. Si percorreranno i sentieri lungo la costa di Polignano. Camminando e ammirando il mare si incontreranno grotte marine con ponti di pietra fino a raggiungere una suggestiva caletta, porto sicuro dei pescatori locali. Di ritorno, camminando tra le campagne non mancherà la possibilità di visitare alcuni ipogei assolutamente unici. Punto d'incontro: Torre Incina. Alle 18.30, appuntamento con la storia di Bitonto. Un percorso tra lame e architetture civili. Oltre il Centro antico di Bitonto, e tangenti la lama Balice, il percorso prevederà la visita alle antiche mura della città con le sue porte di entrata, alla lama Balice, l'ex mattatoio cittadino. Punto d'incontro: Porta Baresana via Sedile. Prenotazioni obbligatorie a info@pugliarte.it o tramite Whatsapp al 340/339.47.08. Indicando un cognome, il numero di partecipanti e un contatto telefonico. I posti sono limitati.

PROSSIMAMENTE

«Sagra della ciliegia Ferrovia express»

L'Emergenza Coronavirus hanno portato al rinvio dell'edizione numero 30 della «Sagra della Ciliegia Ferrovia» di Turi. L'oro rosso di Puglia, arriverà a tutti i cittadini pugliesi attraverso la modalità "Express", consegnato in nove date che quest'anno raggiungeranno le piazze di Lecce, Brindisi, Taranto, Bari, Matera e Gallipoli, dal 6 all'11 giugno. Il 6 giugno è la data per la città di Bari. Nel rispetto dei protocolli sanitari vigenti, la consegna delle casse di ciliegie avverrà a quanti avranno provveduto ad effettuare la prenotazione attraverso il form, disponibile sul sito www.sagraciliegiaferrovia.it, secondo le date del calendario della sagra. Parte del ricavato della raccolta fondi, sarà destinato a fronteggiare l'emergenza che ha colpito le famiglie meno abbienti di Turi.



In via Annunziata i dottori volontari garantiscono assistenza e consulenza per le malattie più diffuse

Riapre a Molfetta lo Sportello medico al servizio della città

MATTEO DIAMANTE

● **MOLFETTA.** La fase 2 è quella dedicata alle riaperture di attività, ma anche di servizi utili alla cittadinanza. Infatti a Molfetta proprio oggi torna fruibile lo Sportello medico popolare in via Annunziata, ovvero un progetto autofinanziato nato dalla consapevolezza di numerose problematiche che riguardano la sanità, quali i tagli indiscriminati alle risorse, personale insufficiente, liste d'attesa lunghissime e ticket sempre più alti.

«Lo scorso 8 marzo abbiamo preso una decisione difficile - affermano i responsabili del servizio -, quella cioè di sospendere le attività dello Sportello medico popolare per permettere ai nostri medici di concentrare tutti i loro sforzi nelle strutture del servizio nazionale pubblico in cui ope-

rano. Passata la fase acuta della pandemia, abbiamo deciso di riaprire nel rispetto della normativa vigente, per tornare a svolgere la nostra opera volontaria e di sostegno alla sanità pubblica», fanno sapere i promotori.

In questa fase, più che mai, il ruolo dello Sportello potrebbe essere fondamentale, considerando le difficoltà attuali ad accedere a prenotazioni e dunque a numerosi servizi del Sistema sanitario nazionale. «La pandemia ha tragicamente dimostrato come la sanità pubblica sia l'unico strumento che lo Stato e la collettività hanno per affrontare situazioni straordinarie ma soprattutto la quotidianità di chi deve combattere la malattia - precisano i volontari dello Sportello -. Decenni di tagli hanno piegato la sanità pubblica ma non l'hanno spezzata, grazie alla ge-

nerosità e professionalità degli operatori sanitari e al lavoro di chi l'ha sempre difesa dagli interessi privati. Da oggi ripartono le nostre attività con tanti progetti in cantiere».

Ogni martedì e giovedì, dalle 18 alle 19,30, sarà possibile accedere con più facilità a visite mediche, esami diagnostici e percorsi di cura con l'assistenza di personale che guiderà i cittadini nel servizio di prenotazione visite, esenzioni dal pagamento del ticket e orientamento ai servizi gratuiti o a pagamento del Ssn; ricevere un primo consulto dai medici volontari ed eventualmente accedere alle cure dell'ambulatorio medico popolare, debitamente attrezzato o accedere alla rete degli specialisti volontari; partecipare a momenti di informazione per saperne di più e quindi imparare a prevenire le malattie più frequenti, quelle che possono essere precocemente diagnosticate e guarite.

Lo Sportello medico popolare, già nei mesi passati, si è fatto promotore di iniziative di informazione e prevenzione per imparare a prevenire le malattie più frequenti. Ora il servizio socialmente rilevante ritorna a funzionare a pieno regime. Un segnale di un graduale ritorno alla normalità, anche questo, dopo che l'epidemia di Covid-19 ha sconvolto l'esistenza anche ai cittadini molfettesi.

MOLFETTA

Il Social market amico dei poveri



■ Determinante, in questi mesi di emergenza sanitaria, è stato il ruolo svolto dal Social market solidale di Molfetta (foto) che il prossimo ottobre compirà tre anni di servizio. Si tratta di una realtà che sta permettendo di affrontare la fase uno e la fase due con la consapevolezza che insieme si possono affrontare le situazioni difficili. Espressione dell'associazione Regaliamoci un Sorriso odv, ha attivato, sin dall'inizio della pandemia, la sua organizzazione per andare incontro alle famiglie meno abbienti, divenute «clienti» di questo supermercato speciale. Speciale perché i suoi volontari non hanno tentennato nell'aumentare l'impegno assunto in precedenza, offrendo il loro tempo nella situazione emergenziale. In particolare modo, anche nel periodo di lockdown il Social market solidale ha tenuto sempre le porte aperte e, oltre all'attività interna consueta (raccolta, registrazione e sistemazione dei prodotti, cura delle relazioni con le famiglie, supporto nella scelta dei prodotti) dedicata alle oltre 170 famiglie/mese che abitualmente gestisce, l'associazione ha implementato la distribuzione di viveri al servizio delle «nuove povertà» dovute al lockdown. In concreto, sono stati consegnati oltre 150 pacchi alimentari quindicinali ad altrettanti nuclei familiari ed è stata avviata la collaborazione con la Caritas diocesana e l'Auser nella co-gestione del centro comunale di distribuzione dei viveri, attivato ad aprile al nuovo comando della Polizia locale. «Ora che la situazione emergenziale è leggermente migliorata, sentiamo il dovere di ringraziare sinceramente tutte le realtà che ci sono state vicine - ha affermato il presidente della odv Graziano Antonio Salvemini -. E fra queste impossibile non citare il Comune di Molfetta, nella persona del sindaco Tommaso Minerini e degli assessori Antonio Ancona e Ottavio Balducci, e la Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi nella persona del vescovo Domenico Cornacchia e dell'economista don Angelo Mazzone».

Diverse le realtà private che durante questo periodo stanno collaborando con il Social market, così come autentiche certezze si sono rivelate essere l'Azione Cattolica della Diocesi, Rotary Club, Croce rossa, SerMolfetta e Gruppi di Volontariato vincenziano, «che anche e soprattutto in questo momento delicato hanno fatto sentire la loro importante presenza - rimarca Salvemini -. Ci pervengono ancora oggi molte donazioni, sia economiche che alimentari, da singoli cittadini. A loro va il nostro "grazie" più speciale perché in un momento economico e psicologico non facile tanta gente ha avuto la sensibilità di donare, anche in maniera costante e cospicua».

[matteo diamante]

L'INIZIATIVA LE PERSONE DA AIUTARE SELEZIONATE DALLE PARROCCHIE SI RECANO PRESSO UN LOCALE IN VIALE VITTORIO VENETO

Corato «sforna» duemila pasti caldi per i bisognosi

● **CORATO.** Circa duemila pasti completi donati in un mese. Così alcuni imprenditori coratini sono riusciti ad aiutare chi non ha potuto mettere un piatto in tavola durante l'emergenza sanitaria del coronavirus. L'iniziativa, intitolata «Nessuno deve rimanere solo», è partita da «La Sforzata/Giuvida» ed è stata condivisa da diverse aziende del territorio: Granoro, Caseificio Mal-

dera, Le Delizie dell'Orto e I Buoni Sapori per gli alimenti ma anche Pubblica e Non Solo Carta Service, con il supporto dell'Associazione imprenditori coratini.

In tutto questo periodo, più in dettaglio, i piatti, preparati sono stati ritirati in modalità asporto presso il punto vendita di viale Vittorio Veneto dalle 12 alle 13 consegnando un buono.

I coupon sono stati smistati dalla Caritas cittadina alle famiglie più bisognose, scelte dopo un'attenta selezione da parte di tutte le chiese di Corato. Questa settimana sarà l'ultima dedicata a questa iniziativa solidale che ha permesso a tantissime famiglie di poter mangiare un piatto caldo in un momento così terribile, oltre che difficile da cancellare dalla memoria collettiva.

